

**ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA**  
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
AGRIGENTO

**DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Nr. 6 del 05-06-2018

Redatta su iniziativa:  **DEL PRESIDENTE**       **D'UFFICIO**

**OGGETTO:** Determinazione in ordine al ricorso in via straordinaria al Presidente della Regione Siciliana presentato dal Consorzio per il riutilizzo delle Acque per l'annullamento, previa adozione di idonea misura cautelare, della determinazione n.3 del 25/01/2018 del Direttore dell'ATI. – Opposizione al ricorso

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	COMUNE	P/A
LOTA' VINCENZO	PRESIDENTE	MENFI	
MESSANA EMILIO	VICEPRESIDENTE	RACALMUTO	
NICOLO' HAMEL	CONSIGLIERE	AGRIGENTO	
ALBA ANNA	CONSIGLIERE	FAVARA	
VALENTI FRANCESCA	CONSIGLIERE	SCIACCA	
GUELI DOMENICO	CONSIGLIERE	SANTA ELISABETTA	

Premesso che:

in data 30/05/2018 è stato notificato a questa ATI, ns. prot. 2076 del 30/05/2018, per conto del Consorzio per il riutilizzo delle Acque (C.O.R.A.), il ricorso in via straordinaria presentato al Presidente della Regione Siciliana avverso e per l'annullamento della determinazione del Direttore n. 3 del 15/01/2018 - avente ad oggetto "determinazione motivata conclusiva del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i, risultante dall'esito dei lavori della Conferenza di servizi del 18/01/2018, convocata ai sensi dell'art.158 bis del D.lgs. 152/2006 e dell'art.14 della L.241/90, relativa al progetto "Comune di Licata - completamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di via Ricci e delle relative opere di adduzione e scarico – Condotta di allontanamento acque depurate in mare", pubblicata all'albo pretorio on line dal 30/01/2018 al 15/02/18 - e di tutti gli altri atti presupposti, connessi e/o consequenziali, ivi inclusi espressamente ove occorra: Conferenza servizi decisoria - Verbale della seduta conclusiva del 16/01/18, pubblicato sull'Albo Pretorio on - line dell'ATI AG9 in data 17.01.2018; il tutto con espressa riserva di proporre motivi aggiunti di ricorso in prosieguo di giudizio.

Il citato ricorso è stato notificato altresì a Girgenti Acque S.p.A., all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità -Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana, al dott. Gaetano Valastro, nella qualità di Amministratore Giudiziario dell'impianto di depurazione sito a Licata (AG) in Via Ricci e al Comune di Licata, in persona del Sindaco e legale rappresentante pro tempore;

il C.O.R.A., nell'agosto del 2016, a seguito bando di gara del Comune di Licata, si è aggiudicata la gestione dell'impianto di affinamento delle acque reflue del depuratore comunale, con la finalità di recuperare e riutilizzare in agricoltura le acque reflue urbane depurate provenienti dal depuratore di via Ricci;

a seguito Conferenza di servizi del 16/01/2018 è stato approvato un progetto per la realizzazione di una condotta di allontanamento delle acque depurate in mare, la cui

realizzazione è stata affidata alla Girgenti Acque S.p.A., gestore del S.I.I. della Provincia di Agrigento;

il ricorrente asserisce che l'approvazione del progetto contrasta la normativa comunitaria, nazionale e regionale che prevede il riutilizzo delle acque reflue, con l'obiettivo di limitare il prelievo delle acque superficiali e sotterranee, riducendo l'impatto degli scarichi sui corpi idrici nonché il risparmio attraverso l'utilizzo multiplo delle stesse acque;

il C.O.R.A. pertanto, chiede l'annullamento della determinazione impugnata e di tutti gli atti allo stesso collegati, quali motivazioni *"Violazione e falsa applicazione dell'art. 12 della Direttiva comunitaria 91/271/CEE, come recepita in Italia con il D. Lgs. n. 152/1999, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio n. 185/2003, dell'art. 98 D. Lgs. n. 152/2006, nonché della L.R. 15 maggio 1986, n. 27, dell'Ordinanza n. 333/2008 del Presidente della Regione Siciliana quale Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque in Sicilia con cui è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque in Sicilia. Eccesso di potere. Difetto di motivazione. Illogicità e contraddittorietà manifeste. Difetto di Istruttoria"*;

il ricorrente fa presente che, la citata direttiva ha stabilito che "le acque reflue sottoposte a trattamento devono essere riutilizzate". L'Italia, recependo la direttiva CEE, con il D. Lgs. n. 152/1999, ha stabilito che "le regioni adottano norme e misure volte a favorire il riciclo dell'acqua e il riutilizzo delle acque reflue depurate" ed ancora con l'art. 98 ha statuito che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili";

precisa ancora il ricorrente che il riutilizzo delle acque reflue (in campo agricolo e non) è un atto dovuto che risponde sia alla domanda idrica in vari settori (civile, agricolo, industriale, ecc.), sia alla salvaguardia della sempre minore disponibilità di risorse idriche.

elenca i diversi atti approvati dalla Regione Siciliana sulla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature, sugli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature, il Piano di risanamento delle acque e il Piano di Tutela delle Acque in Sicilia, il cui denominatore è quello di riutilizzare le acque reflue depurate anche a fini irrigui, soprattutto dove la risorsa idrica scarseggia; quindi il C.O.R.A. rimarca che la realizzazione della condotta sottomarina per disperdere in mare le acque reflue depurate è illogica; in quanto questi i reflui in uscita dal depuratore di via Ricci potrebbero essere convogliati verso l'impianto di affinamento da loro gestito, aumentando le risorse per l'agricoltura e risparmiando quelle per uso potabile. Inoltre il progetto di affinamento dei reflui depurati risulterebbe più economico per l'Amministrazione comunale di Licata e per la collettività;

il ricorrente chiede, altresì, ai competenti uffici regionali, a tutela del contraddittorio, di avere notizia delle attività difensive dagli stessi svolte in merito al presente ricorso, inviandone, copia al domicilio eletto, in tempo utile per consentire di contro dedurre prima dell'avvio della pratica al Consiglio di Giustizia amministrativa per l'emanazione dell'obbligatorio parere di legge.

Fatto presente che

il progetto in argomento, al fine di annullare lo scarico diretto nella zona di foce del fiume Salso, prevede la realizzazione di una condotta di allontanamento dei reflui depurati;

lo scarico in mare non produrrà alterazioni delle caratteristiche delle acque marine e saranno rispettati limiti imposti dalla tabella 7 della L.R. n.27/86, entro 200 mt dalla linea di costa;

sono state viste, per il progetto in questione la L.R. n. 27/86, la Circolare Assessoriale n. 4/86, il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la Circolare dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27 luglio 2011 (G.U.R.S. n. 33 del 05/0812011), il D.A.n. 353 del 21/03/2013 (G.U.R.S. n.29 del 21106/2013), la Circolare Assessoriale del 12/06/2014 n. 23095 (G.U.R.S.n.27 del 04/0712014);

solo in seguito all'entrata in funzione delle opere previste nel progetto definitivo "Comune di Licata - Completamento ed adeguamento dell'I.D. di via Ricci e delle relative opere di adduzione e scarico - condotta di allontanamento acque depurate in mare" è possibile richiedere l'autorizzazione allo scarico;

in ogni caso, a giudizio del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti che ne ha competenza, il C.O.R.A. può richiedere il riutilizzo delle acque reflue depurate da convogliare nei loro impianti di affinamento per uso in agricoltura e non solo (civile, industriale, ecc.);

Ritenuto di

opporci al ricorso in via straordinaria presentato dal Consorzio per il riutilizzo delle Acque (C.O.R.A.) al Presidente della Regione Siciliana avverso e per l'annullamento della determinazione del Direttore n. 3 del 15/01/2018, ritenute infondate in fatto e in diritto le ragioni addotte dal ricorrente;

dare mandato al Direttore, come previsto dall'art.12 dello Statuto, di nominare un Avvocato esterno, incluso nell'elenco di avvocati di fiducia dell'Ente;

portare il presente atto e la determina d'incarico al legale alla prima seduta utile dell'Assemblea dei Rappresentanti per la ratifica.

Visti

la legge n. 142/90 e s.m.i., come recepita dalla L.R. n. 48/91, e s.m.i.;

il Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

la L.R. 19/2015

lo Statuto dell'ATI;

il vigente O.R.E.L.;

il parere di regolarità tecnica;

#### DELIBERA

per quanto in narrativa, opporsi al ricorso in via straordinaria presentato dal Consorzio per il riutilizzo delle Acque (C.O.R.A.) al Presidente della Regione Siciliana avverso e per l'annullamento della determinazione del Direttore n. 3 del 15/01/2018 - avente ad oggetto "determinazione motivata conclusiva del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i, risultante dall'esito dei lavori della Conferenza di servizi del 18/01/2018, convocata ai sensi dell'art.158 bis del D.lgs. 152/2006 e dell'art.14 della L.241/90, relativa al progetto "Comune di Licata - completamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di via Ricci e delle relative opere di adduzione e scarico. Condotta di allontanamento acque depurate in mare" - e di tutti gli altri atti presupposti, connessi e/o consequenziali, ivi inclusi espressamente ove occorra: Conferenza servizi decisoria - Verbale della seduta conclusiva del 16/01/18, ritenute infondate in fatto e in diritto le ragioni addotte dal ricorrente;

dare mandato al Direttore, come previsto dall'art.12 dello Statuto, di nominare un Avvocato esterno, incluso nell'elenco di avvocati di fiducia dell'Ente;

portare il presente atto e la determina d'incarico al legale alla prima seduta utile dell'Assemblea dei Rappresentanti per la ratifica;

1) Rendere il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi del'art. 134 c.4 D.lgs. 267/2000.

L'estensore  
A.Guarneri



IL PRESIDENTE  
Arch. Vincenzo Lotà



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA AG9

Pareri espressi ai sensi dell'art.53 della Legge n.142/90 e successive modifiche ed integrazioni  
così come recepito dalla L.R. n.48/91 e successive modifiche ed integrazioni

Parere in ordine alla: REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di delibera di cui sopra

Il Direttore f.f. – titolare di P.O.

Aragona, li \_\_\_\_\_

dott. Vincenzo Iacono